

PROTESTA IERI MATTINA PRESIDIO CONTRO LA MANOVRA DEL GOVERNO

La Cgil manifesta davanti alla prefettura

«La Cgil dice no alla manovra finanziaria in discussione in questi giorni al Parlamento. Tanti i punti che non convincono il sindacato, soprattutto per quanto riguarda il lavoro dei pubblici impiegati, che rischiano tredicesime, tfr, pensioni e festività. Per questo Funzione pubblica e segreteria provinciale hanno organizzato un presidio davanti alla Prefettura per protestare, come nelle altre province italiane, contro una manovra finanziaria che «colpisce ulte-



riormente le categorie sociali deboli - spiega la segretaria Patrizia Maestri -. Maltratta i dipendenti pubblici, categoria già sotto vessazione. Riteniamo sia più opportuno colpire gli evasori, chi non ha mai pagato lo Stato, non chi da anni lo serve. Tagli al pubblico impiego significa anche un minor servizio per i cittadini tutti, oltre che un danneggiamento per i lavoratori». Inoltre, secondo il segretario, la manovra non risanerebbe certo il paese: «I veri problemi e i veri buchi in bi-

lancio sono causati da altro». Una delegazione del sindacato ieri mattina ha incontrato il Prefetto Luigi Viana, proprio per esporre le proprie critiche alla manovra di Tremonti. «La manovra prevede tagli agli enti locali che sono già in difficoltà - spiega il segretario della Fp Saurro Salati -. Questo significa che se un Comune non riesce a rispettare il patto di stabilità salteranno le 13esime dei dipendenti pubblici. E il loro Tfr sarà sicuramente bloccato per due anni. Senza contare che in casi di estrema necessità potranno anche essere licenziati. Non riteniamo giusto che siano sempre i dipendenti pubblici a pagare, anche perché ci perde in servizi tutta la collettività». ♦